

Imballi in EPS per il vaccino

Schaumaplast ha sviluppato soluzioni di raffreddamento specifiche per i diversi intervalli di temperature richiesti nella conservazione e trasporto di medicinali e vaccini.

18 febbraio 2021 08:50

La logistica dei vaccini è tutt'altro che semplice e non solo perché quelli di ultima generazione richiedono temperature di conservazione molto basse: bisogna anche considerare che i diversi vaccini - e lo stesso vale per i medicinali - devono essere conservati e trasportati a intervalli specifici di temperatura, non di rado condividendo lo stesso veicolo o la cella frigorifera.



"Una temperatura meno bassa non significa meno sforzo - spiega Markus Hoffmann, CEO di Schaumaplast, fornitore tedesco di imballaggi isotermitici in EPS con marchio Thermocon -. L'intervallo compreso tra -15 °C e -25 °C può comportare requisiti più elevati al packaging rispetto ad una temperatura di -70 °C ". Questo perché il ghiaccio secco, con la sua temperatura di -78 °C , non aiuta in queste condizioni, imponendo l'uso di elementi di raffreddamento diversi. "Devono essere freddi ma non troppo freddi, perché la temperatura non deve scendere sotto i -25 °C ", aggiunge Hoffmann, descrivendo il complesso processo che deve funzionare senza intoppi dal produttore di vaccini fino al centro di vaccinazione, coinvolgendo il fornitore di imballaggi e le società di logistica. "Gli addetti dei reparti di confezionamento e trasporto hanno una grande responsabilità: devono infatti avere familiarità con l'imballaggio termico ed essere ben addestrati. Anche il miglior sistema di raffreddamento è destinato a fallire se la procedura di imballo non viene seguita meticolosamente".



I contenitori isolati in EPS possono aiutare a mettere ordine e semplificare le operazioni logistiche. Schaumaplast, con sede a Reilingen nel Baden-Württemberg, Germania, sviluppa e produce sistemi di raffreddamento passivi, ovvero non elettrici, per l'industria farmaceutica. Le scatole termiche possono essere dotate di elementi di raffreddamento per quasi tutti gli intervalli di temperatura e per diversi volumi.

Una flessibilità che ben si sposa con la logistica del vaccino contro il coronavirus, in quanto si riescono a gestire tre intervalli di temperatura molto diversi: fino a -70 °C ; da -15 °C a -25 °C e da $+2\text{ °C}$ a $+8\text{ °C}$. In produzione, l'azienda tedesca utilizza granuli di polistirene espandibile (EPS) Styropor e Neopor forniti da BASF. E, a oggi, DHL e altri

operatori logistici hanno già consegnato centinaia di migliaia di dosi di vaccino alla temperatura corretta in imballi di plastica Thermocon realizzati in Neopor, l'EPS più prestazionale della gamma BASF.

Nei suoi cinque siti produttivi in Germania, Polonia e Stati Uniti, Schaumaplast produce packaging in EPS e polipropilene espanso. Una divisione, Thermocon, si occupa di progettare, qualificare e produrre imballaggi termici per l'industria farmaceutica, destinati al trasporto di un'ampia varietà di prodotti termosensibili, quali kit di test per il coronavirus, organi per trapianti e farmaci antitumorali.

© Polimerica - Riproduzione riservata